



Fondi Europei

Una panoramica delle nuove regole
finanziarie e delle opportunità di
finanziamento per il periodo 2007-2013

Laura Cavallo
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie

Presentazione al Master "Affari politici italiani"
School of Governement della LUISS
Roma, 4 Marzo 2011



Fondi EUROPEI

- I fondi a gestione **indiretta**
- I fondi a gestione **diretta**
- La nuova programmazione comunitaria 2007-2013



Fondi EUROPEI

Gestione Indiretta o decentrata (Fondi Strutturali)

- La gestione dei finanziamenti è affidata agli Stati membri **attraverso** le amministrazioni centrali e regionali (“Indirettamente”)
- rapporto tra la CE e il beneficiario è mediato dalle autorità nazionali, regionali o locali (compito di definire le linee di intervento emanare i bandi, selezionare e valutare i progetti pervenuti, erogare le rispettive risorse, ecc.)

Gestione Diretta

- Il versamento e la gestione dei fondi sono attuati direttamente dalla Commissione Europea (o da una Agenzia delegata)
- Rapporto contrattuale tra Commissione (o Agenzia delegata) e beneficiario finale



Fondi EUROPEI - le principali differenze

Fondi strutturali	Programmi a gestione diretta
Finalità: la coesione economica, sociale e territoriale	Finalità generale : coesione territoriale e innovazione Finalità settoriali : energia, ambiente, sociale, cultura ecc.
Priorità allo sviluppo locale e al superamento delle disparità regionali	Priorità all'innovazione, al carattere europeo, alla transnazionalità e allo scambio di buone prassi
Suddivisi in base ad una zonizzazione del territorio comunitario (solo aree svantaggiate)	Tutto il territorio comunitario -> transanzionalità dei progetti
Gestione decentrata : fondi gestiti dagli Stati membri (di solito, dalle Regioni) - > PON / POR	Gestione diretta : finanziamenti gestiti direttamente e centralmente dalla Commissione
Risorse ampie (c.a. 347 mld di euro)	Risorse più limitate (c.a 48 mld di euro)
Somme imponenti, grandi realizzazioni, interventi infrastrutturali	Somme più limitate, progetti "leggeri", non infrastrutturali (nuove policy)



Fondi EUROPEI

Gestione indiretta

Nella *programmazione 2007-2013*,

- **Obiettivo: coesione economica, sociale e territoriale**
- Fondi strutturali - FESR, FSE, Fondo di coesione
- Obiettivi: “Convergenza”, “Competitività regionale e occupazione”, “Cooperazione territoriale europea”

Nella *programmazione 2000-2006*,

- **Obiettivo: coesione economica e sociale**
- FESR, FSE, FEAOG, SFOP – Obiettivi 1, 2 e 3
- Fondo di coesione, Iniziative comunitarie, Fondi per la Politica Agricola Comune (PAC)



Strumenti finanziari 2007/2013

3 Fondi

Reg. FdC 1084/2006

Fondo di Coesione

Finalizzato alla riduzione dei divari di natura economica, sociale e territoriale (Non riguarda le regioni italiane)

Priorità di finanziamento:

Grandi infrastrutture di trasporto e ambientali

Reg. FESR 1080/2006

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

A supporto degli investimenti produttivi, infrastrutturali, iniziative per lo sviluppo, aree fortemente urbanizzate, delle zone rurali, di quelle dipendenti dalla pesca, e delle aree con limiti naturali

Priorità di finanziamento:

investimenti produttivi, ricerca e innovazione, società dell'informazione, infrastrutture, energia

Reg. FSE 1081/2006

Fondo sociale europeo (FSE)

Orientato a intensificare i collegamenti tra l'azione del Fondo, la strategia europea per l'occupazione e le priorità UE in materia di inclusione sociale, istruzione, formazione e pari opportunità

Priorità di finanziamento:

azioni volte ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, investimenti nel capitale umano



Obiettivi della politica di coesione 2007-2013

3 Obiettivi

282,8 mld euro
(81,54%)

**Convergenza
(FESR, FSE, FdC)**
Accelerare la crescita e l'occupazione, favorendo investimenti nelle persone e nelle risorse fisiche

Ex Obiettivo 1
(2000-2006)

55 mld euro

**Competitività regionale e occupazione
(FESR, FSE)**

Rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori, grazie alla crescita dell'innovazione e dell'imprenditorialità, l'adattabilità dei lavoratori e lo sviluppo di mercati di lavoro che favoriscano l'inserimento, l'ambiente

Ex Obiettivi 2 e 3
(2000-2006)

8,7 mld euro

**Cooperazione territoriale Europea
(FESR)**

Intensificare la collaborazione tra regioni con programmi congiunti e reti di scambio di esperienze (cooperazione interregionale, transnazionale e transfrontaliera)

Ex PIC Interreg
(2000-2006)



Regioni ammissibili

Fondo di coesione



SM con **RNL** (reddito nazionale lordo) **inferiore al 90% della media comunitaria**.

Un regime transitorio decrescente è concesso se la soglia fosse rimasta al 90% del RNL medio dell'UE a **Quindici** e non a **Venticinque**

Obiettivo Convergenza



Regioni con **PIL** (prodotto interno lordo) pro capite **inferiore al 75% della media comunitaria**.

In Italia: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia
Un regime transitorio decrescente ("*phasing-out*") è concesso se la soglia fosse rimasta al 75% del PIL medio dell'UE a **Quindici** e non a **Venticinque**

Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"



Regioni non interessate dall'Obiettivo "Convergenza" o dal sostegno transitorio (regioni di livello NUTS 1 o NUTS 2 a seconda degli Stati membri)
Sino al 2013 è previsto un sostegno transitorio decrescente ("*phasing-in*") per le regioni di livello NUTS 2 coperte dal precedente Obiettivo 1 con un PIL superiore al 75% della media dell'UE a Quindici



Programmazione

Orientamenti Strategici Comunitari:

proposti dalla Commissione, adottati dal Consiglio
Definiscono i principi e le priorità della politica di coesione e
suggeriscono strumenti



Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN):

Elaborato dagli Stati Membri in stretto contatto con la
Commissione.
Definisce priorità politiche e propone elementi di attuazione.



Programmi Operativi Regionali (PO):

Proposti dallo Stato Membro o da una Regione e vengono
approvati con decisione della Commissione.

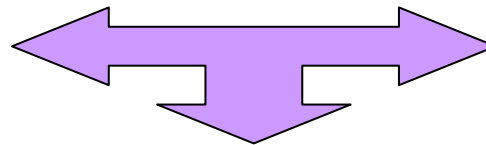


Programmazione

Secondo gli **Orientamenti**, e conformemente alla **strategia di Lisbona rinnovata (in futuro UE2020)**, le risorse dovrebbero essere orientate al conseguimento di tre obiettivi prioritari:

Incrementare l'attrattività degli Stati membri, delle regioni e delle città

- migliorare accessibilità
- garantire qualità e livello di servizi adeguati
- tutelare le potenzialità ambientali;



Promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e la crescita dell'economia basata sulla conoscenza

favorendo la ricerca e l'innovazione, incluse le ITC e l'accesso al credito

Creare posti di lavoro più numerosi e qualitativamente migliori

- creazione di imprese
- miglioramento dell'adattabilità dei lavoratori e delle aziende
- incremento degli investimenti in capitale umano.



Programmazione

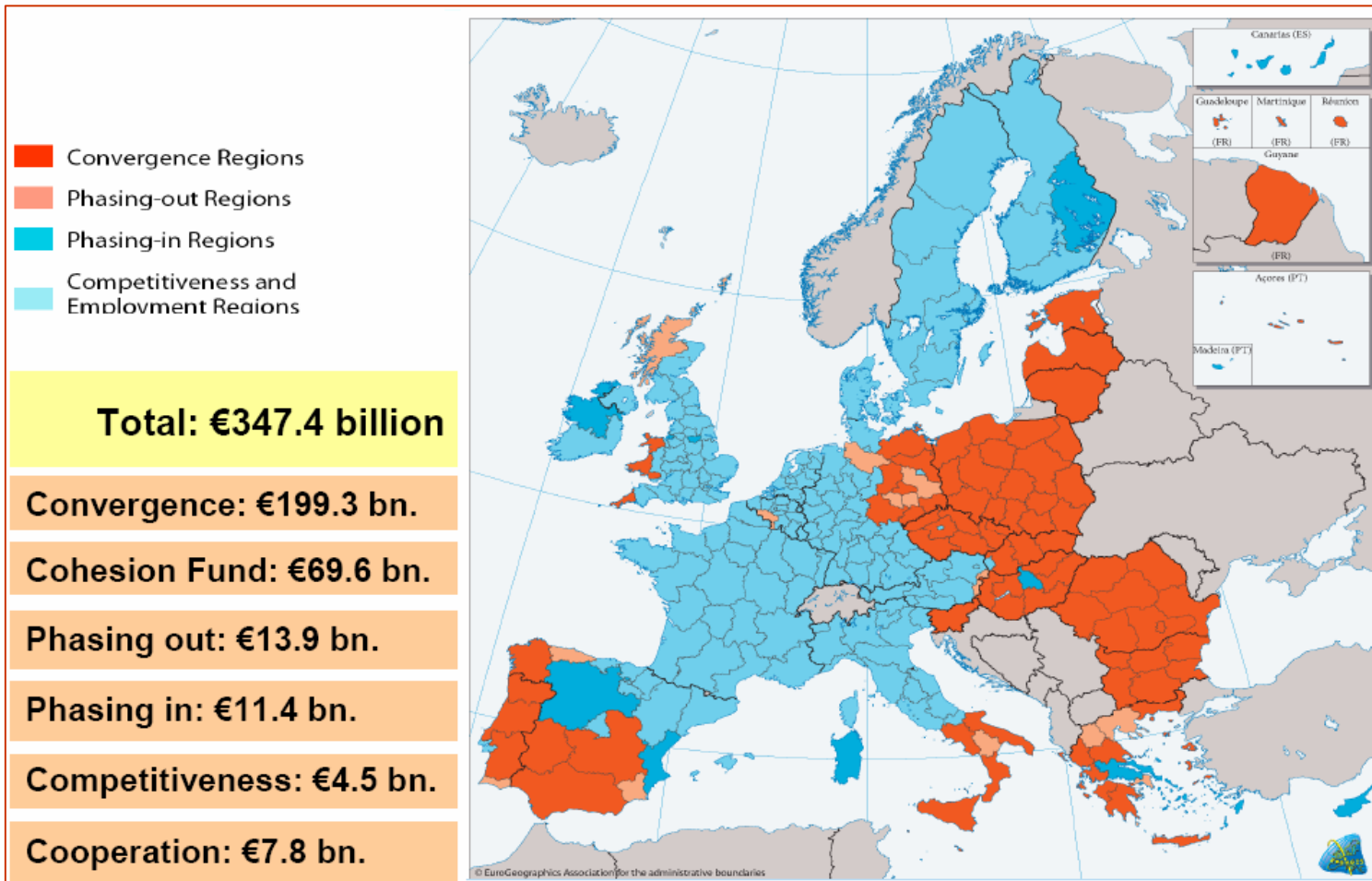
Il **QSN** si attua tramite i Programmi Operativi, documenti che declinano le priorità strategiche per settori e territori.

L'articolazione territoriale degli interventi viene ripartita in:

- PON (programmi operativi nazionali)
- POR (programmi operativi regionali)
- POIN (programmi operativi interregionali)







La Politica di Coesione Europea





In Italia

**l'Italia dispone per il periodo
2007-2013 di 28,811 Miliardi di €
(fonte CE)**

-  **Convergenza**
-  **Convergenza “phasing out”:**
Basilicata
-  **Competitività.**
-  **Competitività “phasing in”:**
Sardegna





La Politica di Coesione Europea

Programmazione 2007/2013

- La superficie dell'UE aumenta del 20%
- la popolazione dell'UE aumenta del 25%
- La ricchezza dell'UE aumenta solo del 5%
- Il PIL medio pro capite dell'UE diminuisce del -12,25% UE a 25 SM, -18% nella UE a 27 SM mentre le disparità regionali raddoppiano



Allargamento

Membri fondatori (1957/58)



Belgio, Francia, Italia,
Lussemburgo,
Germania Ovest,
Paesi Bassi



Allargamento



2004 – IV° allargamento
"est (parte I)":
Repubblica Ceca, Cipro,
Estonia, Ungheria,
Lettonia, Lituania, Malta,
Polonia, Slovacchia,
Slovenia



2007 – V°
allargamento "est
(parte II)":
Bulgaria, Romania



Allargamento

Possibile
allargamento:

Croazia

Macedonia

Montenegro

Albania

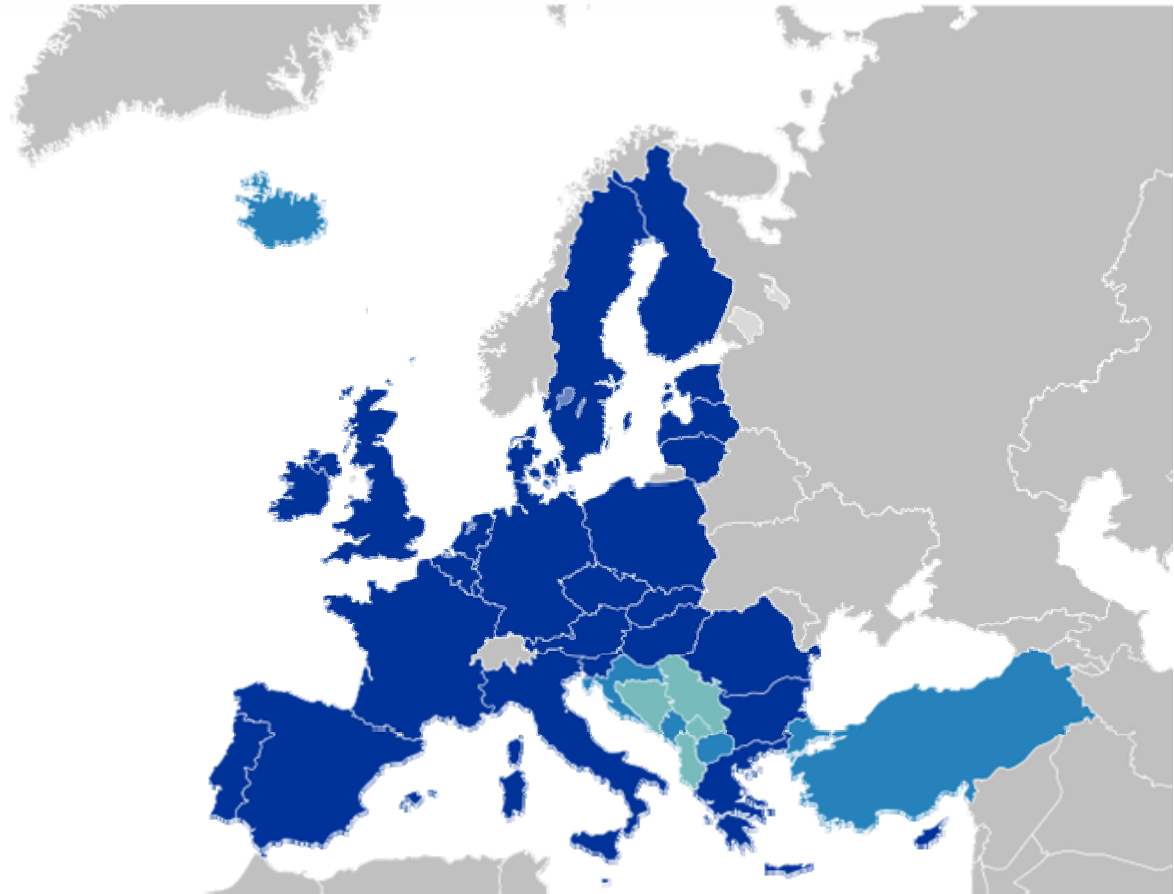
Serbia

Kosovo

Bosnia-Erzegovina

Turchia

Islanda





Le sfide dell'allargamento

Le sfide dell'allargamento

- Aggravamento della disparità di sviluppo
- Spostamento del baricentro della politica di coesione verso l'Est dell'Europa
- Necessità di non dimenticare le disuguaglianze ancora presenti nell'UE a 15 Stati membri

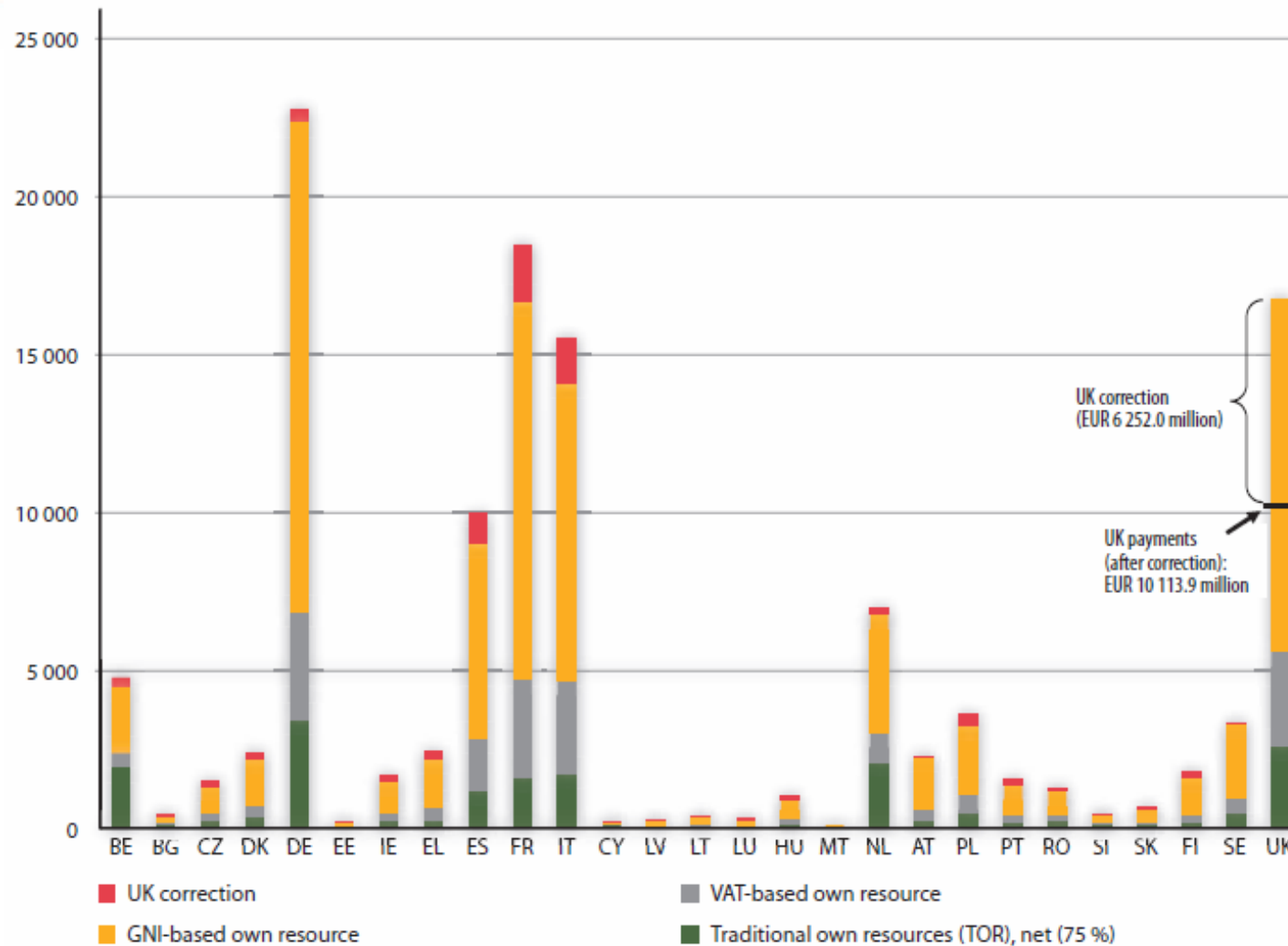


Fondi a gestione diretta

- Italia “**contribuente netto**”, con un saldo negativo tra risorse messe a disposizione e risorse accreditate dall’Unione Europea: rispettivamente 135,3 e 105 miliardi di euro (**-30,3 miliardi di euro**) (Eurispes)
- In particolare sul fronte dei **fondi tematici**, delle quasi 115 mila operazioni di finanziamento in ricerca, istruzione, energia e trasporti, cultura, ambiente, sanità – per un totale di quasi **48 miliardi di euro** – l’Italia prende meno dell’**11%**, più o meno **5 miliardi di euro** (Osservatorio Commissione Europea – Luglio 2010).
- Motivi: **scarsa informazione/approccio inefficace e non appropriato**



Contributo dei diversi Paesi al bilancio UE





Fondi Diretti Europei

Primi 10 beneficiari

Pos.	Istituzione	selezionati	assegnati
1	Hulla and Co Human Dynamics KG (AT)	163	36
2	WYG International (UK)	206	36
3	Eptisa (ES)	125	34
4	SOFRECO (FR)	222	34
5	GIZ Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammen	146	29
6	GOPA Consultants (DE)	191	29
7	Egis BCEOM International (FR)	101	27
8	GFA Consulting Group (DE)	139	25
9	Icon Institute Public Sector (DE)	145	23
10	Ecorys Nederland BV (NL)	128	21



Fondi a gestione diretta

Rubriche delle prospettive finanziarie 2007-2013 (da 7 a 5)

1. Sviluppo sostenibile (43% del bilancio)

- investire nella competitività
- favorire la coesione tra le regioni

2. Conservazione e gestione delle risorse naturali (il 45% del bilancio)

- promuovere lo sviluppo rurale e salvaguardare l'ambiente
- riformare l'agricoltura europea

3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia (l'1% del bilancio)

- proteggere la salute ed i diritti dei consumatori; incoraggiare il dialogo pubblico
- rendere l'Europa un luogo più sicuro per vivere

4. L'Unione Europea come partner mondiale (il 5% del bilancio)

- Promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace e la sicurezza in tutto il mondo

5. Amministrazione: (il 6% del bilancio) includono le spese delle istituzioni diverse dalla Commissione Europea, le pensioni e le scuole europee



I programmi a gestione diretta

Obiettivi dei Programmi a gestione Diretta:

- Consolidare un'Europa non solo politica ed economica
- Sostenere il confronto e lo scambio di buone prassi
- Rendere l'Europa più competitiva e coesa
- Incoraggiare la cooperazione tra aree ed attori diversi.



I programmi a gestione diretta

I programmi di finanziamento a gestione diretta sono:

- gestiti (e, di norma, erogati) direttamente dalla Commissione europea
- attivi nei più diversi settori di intervento
- applicabili a tutto il territorio dell'Unione europea (e spesso anche a Paesi terzi)
- normalmente pluriennali
- operativi attraverso bandi pubblicati sulla GUUE e/o su Internet



I programmi a gestione diretta

Settori

- Agricoltura e sviluppo rurale
- Allargamento
- Ambiente
- Audiovisivo
- Cooperazione allo sviluppo
- Cultura
- Energia e Trasporti
- Fiscalità e unione doganale
- Giustizia, libertà e sicurezza
- Imprese e industria
- Istruzione, formazione e gioventù
- Occupazione, affari sociali e pari opportunità
- Pesca e affari marittimi
- Politica regionale
- Relazioni esterne
- Ricerca
- Salute e tutela dei consumatori
- Società dell'informazione

ENTI PUBBLICI	GIOVANI	ONG - SOCIETÀ CIVILE	PMI	AGRICOLTORI	RICERCATORI
Cultura	Lifelong L P	Cultura	Ipa	PAC	7' Programma quadro
Progress	Comenius	Diritti Fond e Giustizia	Enpi		
Europa per i cittadini	Erasmus	Safer internet plus	Cip		
Life +	Leonardo	Hercule II	AI-Invest		
Marcopolo II	Grudtvig	Pericle	Media		
Fiscalis	Trasversale	PQ solidarietà e flussi migratori	Salute		
Dogana	Jean Monnet	PQ sicurezza e libertà	Life		
PQ sicurezza e libertà	Gioventù in azione	Str Democrazia e Diritti Umani	Marco Polo 2		
Str Coop. allo sviluppo	Eramus Mundus	Str stabilità	Safer Internet P		
Str Democrazia e Diritti Umani	Tempus IV	Enpi	7PQ		
Str stabilità	Cooperazione con i paesi industrializzati	Ipa	ISA		
ISA	Erasmus x Imprenditori	Life +	Erasmus x GI		
Diritti Fond e Giustizia (5)		Salute			
Gestione Flussi Migratori		Europa per i cittadini			
ENPI		Progress			
IPA		Str Coop. allo sviluppo			
Salute		Tutela Consumatori			
Tutela Consumatori		TEN T			
TEN T		Safer Internet P			
Safer Internet		Investire nelle Persone			
Hercules		PAC			
URB ALL		Media Mundus			
Pericle		Pericle			



I programmi a gestione diretta

Destinatari

Enti Pubblici

- **Culture 2007**
- **The Progress Programme (politica sociale)**
- **7th Framework Programme (ricerca)**
- **Competitiveness and Innovation Programme (CIP)**
- **European Citizens**
- **Prevention and Action against Crime Programme**
- **Life + (strumento finanziario per l'ambiente)**
 - **LIFE+ Natura e biodiversità**
 - **LIFE+ Politica ambientale e *governance***
 - **LIFE+ Informazione e comunicazione**



I programmi a gestione diretta

Destinatari

GIOVANI

- **Lifelong Learning Programme:**
 - a) *Comenius (primaria e secondaria)*
 - b) *Erasmus (istruzione superiore)*
 - c) *Leonardo da Vinci (formazione)*
 - d) *Grudtvig (adulti)*
 - e) *Jean Monnet*
 - f) *Programma Trasversale*

- **Gioventú in Azione**
- **Erasmus Mundus**
- **Tempus IV**
- **Cooperazione UE-Canada nel settore dell'istruzione superiore, formazione e gioventú**



I programmi a gestione diretta

“Gestione Diretta” - le risorse comunitarie vengono erogate *direttamente e centralmente* dalla Commissione europea:

- *direttamente*, in quanto il trasferimento dei fondi viene effettuato senza ulteriori passaggi dalla Commissione europea, o dall’organismo che la rappresenta, ai beneficiari;
- *centralmente*, in quanto le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla Commissione europea, o dall’organismo che la rappresenta.



I programmi a gestione diretta

Caratteristiche fondamentali dei progetti finanziati dai programmi a gestione diretta:

- cofinanziamento della Commissione europea (20/100% in gen 50%)
- transnazionalità
- la trasferibilità dei risultati
- carattere innovativo e l'originalità



I programmi a gestione diretta

Carattere innovativo - relativamente a uno o più aspetti:

- al problema affrontato
- alla soluzione/tecnologia che si intende sperimentare
- alla metodologia/strategia adottata
- all'area geografica coinvolta
- alla partnership
- ai destinatari dell'intervento



I programmi a gestione diretta

- ➔ La Commissione europea **predispone** i programmi inerenti diversi settori, e li presenta sotto forma di **Proposta** al Consiglio dell'Unione europea il quale li approva, con propria decisione o in codecisione con il Parlamento europeo
- ➔ I relativi **atti** definiscono le **azioni** che possono essere sostenute a titolo dell'iniziativa in questione, i **beneficiari** ed i **Paesi destinatari**, nonché i **requisiti** richiesti e le **modalità di sostegno**
- ➔ La **gestione** dei programmi comunitari spetta alla Commissione europea, attraverso i propri apparati amministrativi, le cosiddette **Direzioni Generali (DG)**, o avvalendosi, specie per le funzioni amministrative, di apposite **Agenzie Esecutive**, o, per alcuni Programmi, come il Socrates ed il Life, dell'ausilio di **Agenzie Nazionali** costituite dagli Stati membri su richiesta della Comunità.



I programmi a gestione diretta

Le principali procedure di assegnazione dei fondi europei sono:

- **call for tender** (Gara d'appalto)
- **call for proposal** (Bando)



I programmi a gestione diretta

Le due procedure si distinguono per la natura del finanziamento e l'entità dell'importo finanziario, nonché per i soggetti beneficiari.

- La **call for tender** è una gara per la fornitura di beni o servizi prestati all'UE, e prevede (salvo casi specifici) la realizzazione di opere a carattere strutturale su base nazionale o regionale. Il finanziamento erogato copre il 100% della prestazione, comprensivo dell'utile d'impresa.
- La **call for proposal** o invito a presentare proposte costituisce invece il mezzo attraverso il quale le DG pubblicizzano la sovvenzione (o grant).



I Programmi a gestione diretta- procedura

- ➔ I fondi diretti utilizzano prevalentemente lo strumento finanziario della sovvenzione che costituisce un contributo finanziario diretto, a carico del bilancio, accordato a titolo di liberalità.
- ➔ Le sovvenzioni coprono una percentuale di costi ammissibili riferiti a ciascun progetto variabile in genere tra il 50 e l'80% (solo in alcuni casi possono arrivare a coprire il 100% dei costi).
- ➔ Il cofinanziamento deve essere quindi integrato da risorse proprie del beneficiario.



I Programmi a gestione diretta- procedura

Tali risorse possono derivare da:

- fondi propri;
- sovvenzioni pubbliche;
- sponsorizzazioni;
- prestiti bancari;
- previsioni di introiti legati al progetto (es. vendita di materiale, gadgets, pubblicazioni, ecc...);
- apporti in natura (personale retribuito, uso di locali e infrastrutture, ecc...).



I Programmi a gestione diretta- procedura

- Le sovvenzioni sono erogate dalle DG sulla base dei programmi. Ciascuna DG è responsabile di compiti o ambiti politici specifici (Agricoltura, Mercato interno, Istruzione e Formazione, Politica regionale, Salute pubblica, Bilancio ecc.).
- La pubblicità dei programmi e dei relativi strumenti attuativi avviene principalmente attraverso la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed i siti web delle singole Direzioni Generali della Commissione europea.
- Per accedere alle sovvenzioni è necessario, quindi, individuare le DG di riferimento di un determinato programma e cercare nel sito della DG le informazioni relative ai bandi aperti (sovvenzioni - *call for proposal*).



I Programmi a gestione diretta

costi ammissibili

I costi generalmente ammissibili riguardano:

- **Risorse umane** (misurati in ore, giorni, mesi lavorativi per persona e relativo costo)
- Utilizzo di **attrezzature** (costo di affitto locali, ammortamento per apparecchiature)
- **Strumenti di informatica** (software, spese di calcolo o abbonamenti al provider)
- **Servizi esterni** (spese di assistenza o consulenza)
- **Interpretariato** e traduzioni
- **Viaggi e soggiorni**
- **Documentazione** e materiali informativi
- **Spese generali** (materiali di consumo, affitto di sale, fax, riscaldamento, illuminazione, manutenzione e pulizia, sicurezza, ecc...).
- **Subcontratti**
- Spese riferibili ad attività soft (ad esempio, scambi di esperienze e di migliori pratiche, organizzazione di seminari e convegni, studi o progetti di animazione territoriale)
- Altri costi specifici.
- Raramente tra i costi ammissibili figurano **progetti infrastrutturali**.



I Programmi a gestione diretta- beneficiari

- Possono presentare proposte **tutti i soggetti** (enti pubblici e privati, associazioni, e, in alcuni casi, persone fisiche) che abbiano le caratteristiche individuate nella base normativa del programma.
- I **criteri di ammissibilità** per i potenziali soggetti proponenti sono indicati nei bandi. Generalmente i soggetti che intendono presentare proposte devono soddisfare requisiti di ammissibilità legale, capacità finanziaria e capacità tecnica.



I Programmi a gestione diretta- requisiti del progetto

Tra i requisiti essenziali per la partecipazione ai programmi comunitari rientrano:

- la **dimensione transnazionale** (salvo rare eccezioni): i progetti devono coinvolgere, normalmente, enti di più Stati membri (generalmente, tre o più Stati) o, in alcuni casi, di Paesi Terzi. La partecipazione è spesso aperta anche ai Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Islanda).
- Una partnership di successo dipende anche dalla **distribuzione geografica dei paesi coinvolti** e dalla complementarietà delle esperienze e delle competenze dei partners.
- L'elevato **valore innovativo**.



I Programmi a gestione diretta- criteri di presentazione

Nel redigere la proposta è necessario rispettare alcuni criteri fra cui:

- **Conformità del Progetto agli obiettivi della Comunità Europea (i progetti nascono proprio con l'obiettivo di coinvolgere settore pubblico e privato mediante finanziamenti europei e investimenti pubblici e privati nelle politiche europee);**
- **Conformità del Progetto agli obiettivi del Programma;**
- **Misurabilità dei risultati;**
- **Rispetto dei principi etici e religiosi della Comunità Europea.**



I Programmi a gestione diretta- presentazione

Il progetto deve essere presentato sulla base di **formulari standard** predisposti per i differenti programmi e generalmente reperibili su internet al sito web indicato nel bando di riferimento.

La **Direzione Generale di riferimento**, insieme al **bando pubblica**:

- una **guida per i Proponenti**
- un **manuale delle procedure di valutazione delle proposte.**



I Programmi a gestione diretta- presentazione

La modulistica da redigere è suddivisa generalmente in tre sezioni:

- Parte amministrativa
- parte descrittiva
- parte finanziaria

Alla modulistica andrà poi allegata la necessaria documentazione:

- rendiconto finanziario dell'ultimo esercizio;
- bilanci di previsione;
- curriculum vitae dei responsabili dello svolgimento dell'azione.
- Possono inoltre essere richiesti altri documenti*



I Programmi a gestione diretta- partecipanti

I partecipanti si dividono in tre categorie a seconda del ruolo che ricoprono.

- **Coordinatore (leader):** responsabile del progetto nei confronti della Commissione riceve il finanziamento della Commissione, fornisce rapporti sullo stato di avanzamento del progetto, conserva la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato e conclude con i partner gli accordi per la realizzazione del progetto.
- **Partner:** contribuiscono alla realizzazione del progetto e ai relativi costi, e usufruiscono del beneficio comunitario in base ai compiti e alle previsioni stabilite negli accordi con il coordinatore
- **Cofinanziatori:** apportano risorse finanziarie al progetto e non beneficiano del finanziamento della Comunità Europea.



I Programmi a gestione diretta- partecipanti

Il leader :

- presenta il progetto alla Commissione europea;
- firma il contratto con la Commissione;
- è legalmente e finanziariamente responsabile dell'attuazione del progetto;
- riceve il finanziamento comunitario e lo distribuisce tra i partner del progetto;
- organizza e gestisce la rendicontazione dell'intero progetto;
- prepara e invia alla Commissione europea i rapporti tecnici e finanziari sul progetto.



I Programmi a gestione diretta- partecipanti

I partner:

- partecipano alla redazione e all'attuazione del progetto;
- ricevono la propria quota di finanziamento comunitario dal leader;
- cooperano con il leader alla rendicontazione del progetto;
- cooperano con il leader nella preparazione dei rapporti tecnici e finanziari del progetto per la Commissione europea.



I Programmi a gestione diretta valutazione progetti

La **valutazione dei Progetti** viene effettuata sulla base di quattro elementi fondamentali:

- **conformità formale** (sono escluse le proposte che non rispettano i criteri indicati nel bando)
- **ammissibilità del proponente** (possono essere ammesse persone fisiche o giuridiche con particolari caratteristiche come ad esempio oggetto sociale senza scopo di lucro)
- **ammissibilità della proposta** (non superare il massimale di spesa prevista dal bando, prevedere un cofinanziatore, prevedere piani di azione della proposta uguali o inferiori a quelli del bando, soddisfare i criteri di transnazionalità previsti dal bando ovvero coinvolgere il numero di paesi indicati nel bando)
- **qualità della proposta** (conformità agli obiettivi della Comunità Europea, grado di trasferibilità della proposta in altri paesi della Comunità Europea, grado di innovazione della proposta, valore aggiunto a livello UE).



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

- **FASE I – Preparare un progetto**
- **FASE II - Formalizzare la candidatura**



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

FASE I – Preparare un progetto

scheda progetto

PERCHE'?

Obiettivi generali e specifici
Risultati attesi

COME?

Comprendere le aspettative della Commissione

Comprendere il funzionamento dei programmi

CON CHI?

Identificare i partner
Formalizzare la rete



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

Aspettative e Priorità della Commissione - Alla Commissione interessano in particolar modo progetti che abbiano:

- una dimensione europea
- un fattore di innovazione
- un impatto a lungo termine
- una strategia di valutazione del progetto

Il progetto deve sempre inserirsi in un contesto legislativo ed in una politica comunitaria precisi.



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

Comprendere il funzionamento dei programmi

- Per utilizzare i finanziamenti diretti dell'UE bisogna sempre partire da un'idea progettuale e **collocare tale idea nell'ambito dei vari programmi europei**. E' bene sottolineare che tra i vari programmi si può sempre trovare quello che, opportunamente studiato, può finanziare lo sviluppo della propria idea.
- È necessaria, quindi, una conoscenza seppur minima dei vari programmi comunitari.
- I programmi definiscono le azioni che possono essere sostenute a titolo dell'iniziativa in questione, i beneficiari, ed i Paesi destinatari, nonché i criteri di partnership e le modalità di sostegno.



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

Identificare i partner:

- Per i principali programmi è disponibile una BANCA DATI PARTNERS la quale permette di pubblicare gli annunci e di consultare le offerte o le ricerche di partenariato, in particolare un paese o un organismo. Link banche dati: http://europa.eu/documentation/order-publications/databases-subject/index_it.htm

- Oltre alle banche dati possono essere utilizzate per la ricerca dei partners:
 - Le agenzie nazionali di alcuni programmi principali (FSE, Gioventù in Azione, ecc.);
 - Le reti europee attive nel campo d'azione del progetto (Cordis, Europe Aid);
 - Gli uffici di rappresentanza delle collettività locali o delle società private presso l'Unione Europea.



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

Formalizzare la rete di *partners*

- Il coordinatore deve stabilire e proporre ai *partners* le modalità di funzionamento del progetto e della rete transnazionale.
- La **lettera d'impegno**, allegata ai bandi, servirà da punto di partenza per una convenzione di partenariato o per una partnership, e da documento ufficiale per i *partners*.

In riferimento al sistema di informazione della rete di *partners* occorre sapere che:

- l' **informazione interna** deve essere ben **separata dall'informazione esterna** sul progetto (un circuito di informazione tramite una InfoMail mensile redatta dal coordinatore del progetto può essere sufficiente)
- la **piattaforma di lavoro on – line**: questo sistema consente di conservare on line documenti e di utilizzare servizi di condivisione, agenda e rubrica. La sicurezza di tale strumento è garantita da codici che permettono di lavorare a distanza ma in condivisione.



Indicazioni utili alla preparazione di un progetto

FASE II – Formalizzare la candidatura

Bando

- tipologia dei beneficiari
- attività
- budget
- calendario
- procedura
- fonti di informazione

BUDGET

- Dettagliato
- Equilibrato
- In euro

**allegati
+ *check-list***

- dichiarazioni dei *partners*;
- dichiarazioni di co-finanziamento;
- scheda di identificazione finanziaria;
- dichiarazione sulle regole di esclusione;
- ...